



Regione Piemonte, Struttura Temporanea Valorizzazione Patrimonio Forestale
Derivazione di acque sotterranee tramite captazione da sorgente
in località Cascina Porasa, Bosio (AL)

Proponente: Regione Piemonte, Struttura Temporanea Valorizzazione Patrimonio Forestale di Vercelli Via F.lli Ponti 24 13100 VERCELLI
tecnico.regionale.b_vc@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Domanda di concessione di derivazione tramite captazione da sorgente in località Cascina Porasa (Bosio, AL)

Sito Natura 2000 (Dir. 92/43/CEE): SIC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo" - Decisione della Commissione C(2006)3261 del 19/7/2006: adozione dell'elenco dei Siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA - LIVELLO I: SCREENING

Istruttoria: Gabriele Panizza, Funzionario Tecnico
c/o P.N. Capanne di Marcarolo, Sede Operativa
via Baldo, 29, 15070 Lerma AL
0143877825
gabriele.panizza@parcocapanne.it

Documentazione progettuale esaminata:

- Regione Piemonte, domanda di concessione di derivazione tramite captazione da sorgente in comune di Bosio
- Parco naturale delle Capanne di Marcarolo, richiesta di integrazioni (prot. Ente gestore 1432 del 22/10/2015)
- Provincia di Alessandria, Richiesta di integrazioni da presentare in sede di sopralluogo (prot. Ente gestore 1560 del 23/11/2015)
- Regione Piemonte, nota di integrazione alla richiesta di concessione (prot. Ente gestore n. 1574 del 01/12/2015)
- Regione Piemonte, integrazione allo Studio idrogeologico (prot. Ente Gestore n. 1652 del 22/12/2015)
- Maria Cristina De Astis, dichiarazione (prot. Ente Gestore n. 1666 del 28/12/2015)

Tipologia: Derivazione di acque sotterranee tramite captazione di sorgente ex R.D. 11/12/1933 n. 1175; L.R. 13/04/1994 n. 5; Regolamento regionale n. 10/R del 29/07/2003

Normativa ambientale di riferimento:

- D.C.R. n. 307-52921 del 10 dicembre 2009 "I° Variante al Piano dell'Area"
- Dlgs 152/2006 e s.m.i., art. 164
- L.R. n. 19/2009 e s.m.i.
- DGR 54-7409 del 07/04/2014 "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte"

- DGR n. 29-1195 del 16/03/2015 “SIC/ZPS IT1180026 Capanne di Marcarolo - Approvazione delle Misure di conservazione per la fauna e gli habitat acquatici”

1. Premessa

La Procedura per la Valutazione di incidenza deve fornire una documentazione utile a individuare e valutare i principali effetti che il piano/progetto (o intervento) può avere sul sito Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Il percorso logico della valutazione d'incidenza è delineato nella guida metodologica *"Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC"* della Commissione Europea DG Ambiente.

La fase I della Procedura - Screening - è un processo che identifica la possibile incidenza significativa su un sito della rete Natura 2000 di un piano, progetto o intervento, singolarmente o congiuntamente ad altri. La fase I porta alla necessità della fase II - Valutazione appropriata - qualora, a seguito dell'analisi, l'incidenza sul Sito sia risultata passibile di causare una perturbazione significativa sullo stato di conservazione. Come precisato dalla Commissione europea, infatti: “le salvaguardie di cui all'art. 6, par. 3 e 4, sono attivate non da una certezza, ma da una probabilità di incidenze significative. In linea con il principio di precauzione non si può quindi accettare che la Valutazione non sia effettuata facendo valere che le incidenze significative non sono certe”. (cfr. Comunità europee, 2000, Guida all'interpretazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat).

L'analisi che segue si basa sulla documentazione inoltrata dal proponente, riferita al contesto dell'area dove deve essere concessa la derivazione di acque sotterranee tramite captazione da sorgente. Dato il carattere gestionale dinamico dei Siti Natura 2000, le conoscenze relative all'identificazione e allo stato di conservazione di specie e habitat sono soggetti a periodici aggiornamenti effettuati dall'Ente Gestore, che integrano le previsioni degli strumenti di pianificazione cogenti. Occorre pertanto specificare come ai sensi del Titolo II art. 5, par. 4 - lett. h della normativa della I Variante al Piano dell'Area, avente valore di Stralcio del Piano di gestione del SIC/ZPS, in relazione all'art. 6 comma 1 della Dir. 92/43/CEE, la Procedura di incidenza ambientale si basi su dati scientifici aggiornati e relativa cartografia tematica in possesso dell'Ente Gestore, cui il proponente può avere accesso per le finalità progettuali, unitamente alle informazioni derivanti dalla documentazione progettuale fornita.

La presente istruttoria si riferisce unicamente alla derivazione in località “Cascina Porasa”, per la quale risultano agli atti gli elementi idonei ad individuare gli specifici utilizzi in relazione all'individuazione effettuata dall'Ente Parco delle acque sorgive, fluenti e sotterranee necessarie alla conservazione degli ecosistemi che non possono essere captate, ai sensi del D.l.g.s. 152/2006 “Norme in materia ambientale”, art. 164. Le derivazioni oggetto di richiesta da parte della Regione Piemonte (“Leverata e Porasa”) si situano infatti in area non captabile ad eccezione di utilizzo domestico e agrituristico.

Attivazione della Procedura per la Valutazione di Incidenza

La Procedura è attivata ai sensi dell'art. 43, comma 7 della I° Variante al Piano dell'Area del Parco naturale regionale delle Capanne dei Marcarolo, avente valore di Piano di gestione del SIC/ZPS IT1180026 “Capanne di Marcarolo” (DCR. 307-52921/2009).

2. Analisi: descrizione dell'intervento

(in riferimento alle fasi 1 e 2 della Procedura di screening - cfr. *"Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC"*)

► a) Considerazioni generali

Seguendo lo schema proposto dalla Commissione, cui la presente istruttoria si riferisce, l'intervento proposto non è classificabile come "direttamente connesso o necessario alla gestione del sito", inteso come direttamente funzionale a specifiche misure gestionali a fini di conservazione, né "concepito unicamente per la gestione a fini conservativi del Sito". Una esauriente descrizione tecnica dell'intervento rappresenta pertanto un elemento fondamentale, in quanto è necessario identificare tutti quegli elementi che, isolatamente o congiuntamente con altri, possono produrre effetti significativi sul sito Natura 2000. Gli elaborati tecnici sono analizzati in virtù dell'interessamento del SIC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo", in riferimento alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee tramite captazione da sorgente, presentata alla Provincia Alessandria, titolare dell'istruttoria, da parte della Regione Piemonte. Ai sensi del DPR 357 mod. DPR 120/2003: "L'autorità competente al rilascio dell'approvazione definitiva del piano o dell'intervento acquisisce preventivamente la valutazione di incidenza, eventualmente individuando modalità di consultazione del pubblico interessato dalla realizzazione degli stessi".

La tabella 1 riporta una checklist di identificazione della effettiva presenza degli elementi necessari alla descrizione completa dell'intervento, che appunto consiste nella richiesta di concessione per la derivazione tramite captazione da sorgente.

identificazione degli elementi del progetto/piano	si/no
Dimensioni, entità, area, superficie occupata	si
Definizione dell'intervento nel contesto di ampia programmazione	si
Cambiamenti fisici che deriveranno dal progetto/piano	si
Fabbisogno di risorse	si
Emissioni e rifiuti	si
Esigenze di viabilità / trasporto	si
Durata delle fasi di edificazione, funzionamento e smantellamento (in relazione a intensità, durata e frequenza della perturbazione)	si
Distanza dal Sito Natura 2000 o caratteristiche principali del sito	si
Impatti cumulativi con altri progetti/piani	si
Habitat e specie di Allegato II e IV Dir. 92/43/CEE potenzialmente interferiti	si
Peculiarità chimico fisiche e biologiche degli elementi interferiti	si

Tab. 1: checklist degli elementi necessari alla descrizione dell'intervento

La domanda di concessione riguarda la sorgente denominata "Cascina Porasa". La sorgente è situata in area boscata, adiacente alla Cascina, unico edificio dell'area. Il contesto geomorfologico si presenta stabile; la sorgente non comunica in superficie con

punti di corrivazione delle acque meteoriche o corsi d'acqua. La concessione viene richiesta, come dichiarato dal proponente e verificato in sede di sopralluogo, in relazione alle attuali esigenze dei concessionari, diretti utilizzatori dei beni regionali (cascina e terreni). Tali esigenze sono state specificate dagli attuali affittuari (nota prot. Ente gestore 1666 del 28/12/2015) come legate ad utilizzo "domestico", venendo pertanto escluso qualsiasi utilizzo industriale. Per quanto riguarda il prelievo, risulta commisurato a garantire il mantenimento della portata annuale, indicata in 6.000 m³/anno, che, tradotti in l/s, sono pari a circa 0,2 l/s (cfr. "Studio idrogeologico").



Fig. 1: area di localizzazione della derivazione presso C. Porasa

3. Valutazione della significatività e dei possibili effetti

Premessa

Ogni intervento deve essere considerato alla luce del contesto territoriale nel quale si colloca il SIC/ZPS "Capanne di Marcarolo", in riferimento agli obiettivi di conservazione del Sito. Nello specifico, progetti o interventi a carico degli habitat acquatici devono essere considerati dal punto di vista dei possibili effetti sul Sito di importanza comunitaria, in quanto interessanti il contesto bioecologico nel suo complesso. La Commissione europea chiarisce che: "La probabilità di incidenze significative può derivare non soltanto da piani o progetti situati all'interno di un Sito protetto, ma anche da Piani o progetti situati al di fuori di un Sito protetto, che possano avere incidenze significative su di esso"; "La Procedura per la valutazione di incidenza è attivata non dalla certezza, ma dalla probabilità di incidenze significative derivanti non solo da piani o progetti situati all'interno di un Sito protetto, ma anche da quelli al di fuori di esso" (cfr. Comunità europee, 2000, Guida all'interpretazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat).

La richiesta di derivazione oggetto della presente istruttoria non prevede modifiche della morfologia dell'assetto idrogeologico; nella fattispecie prevede un utilizzo compatibile della risorsa idrica affiorante, rappresentata da una sorgente per limite di permeabilità definito, nella quale il suddetto limite è costituito dal passaggio tra la coltre eluvio-colluviale superficiale caratterizzata da conducibilità idraulica medio-bassa e il sottostante substrato impermeabile (metagabbri).

Inquadramento normativo dell'intervento

L'art. 43, c. 8 della 1° Variante al Piano dell'Area del Parco naturale regionale, avente valore di stralcio del Piano di gestione del SIC/ZPS, dispone "(...) un accurato censimento delle fonti, delle sorgenti, delle opere di captazione e di adduzione dell'acqua esistenti, al fine di ottenere un quadro chiaro della rete idrica e delle potenziali risorse, captabili e non captabili (...)". In tal senso, l'Ente Parco, ai sensi del D.l.g.s. 152/2006 "Norme in materia ambientale", art. 164, ha provveduto all'individuazione delle acque sorgive, fluenti e sotterranee necessarie alla conservazione degli ecosistemi, che non possono essere captate. Sentita l'Autorità di Bacino, l'Ente ha adottato con apposito provvedimento (DCD n. 48/2012) la Relazione e l'allegata cartografia, che definisce il vincolo di non captabilità in funzione di quanto prevede la norma di legge. Tale vincolo tuttavia non sussiste per prelievi di tipo idropotabile legati ad "utilizzo domestico o agrituristico". L'opera di presa della Cascina Porasa ricade nel settore con divieto di captazione. Come evidenziato, tale divieto si riferisce ad utilizzi industriali e produttivi ad esclusione degli utilizzi domestici e agrituristici, intesi come attività legate alla conduzione di cascine nelle quali si svolgono attività economiche di tipo tradizionale (piccola agricoltura e allevamento) e di ricettività in forma di ospitalità in azienda.

Lo Studio idrogeologico allegato alla domanda di derivazione presentata dalla Regione Piemonte indica l'utilizzo previsto come "igienico sanitario"; a maggiore specificazione, il concessionario dei terreni (nota prot. Ente Gestore n. 1666 del 28/12/2015) ne dichiara esplicitamente l'utilizzo come rientrante nei parametri della deroga, in quanto riferito ad attività del tipo domestico. Pertanto la derivazione in oggetto risulta compatibile con la normativa di settore e con gli obiettivi di conservazione del SIC/ZPS.

B) Giudizio di incidenza - Fase I, Screening

La derivazione in località Cascina Porasa, oggetto della presente istruttoria, si presenta di entità compatibile con gli obiettivi di conservazione del Sito sulla base dei parametri di prelievo indicati nello Studio idrogeologico. Inoltre, la derivazione non comporta una modifica morfologica e di continuità di habitat acquatici, prevedendo esclusivamente la captazione per uso domestico, il cui funzionamento sarà legato alle esigenze stagionali e residenziali. Nel contesto di area vasta non si rilevano, per quanto noto all'Ente gestore, complementarietà tali da poter prevedere effetti negativi significativi sulle specie e gli habitat di cui agli All. I, II e IV della Dir. 92/43/CEE da parte dell'intervento di derivazione oggetto della presente istruttoria.

Si considera poter concludere in maniera oggettiva che è improbabile il verificarsi di effetti significativi sul sito Natura 2000 (habitat e specie) derivanti dall'intervento in oggetto, ritenendo pertanto possibile, sulla base delle precedenti considerazioni, nel rispetto delle prescrizioni fornite e fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge, poter esprimere Giudizio di Screening positivo.

Il Funzionario Tecnico
Gabriele Panizza



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Baldo', written in a cursive style with a long horizontal flourish extending to the right.